Zeitschrift: Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning

Herausgeber: Società Svizzera Ingegneri e Architetti

Band: - (2010)

Heft: 1

Artikel: Casa Rossa ad Ascona

Autor: Radczuweit, Thomas

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-169932

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 05.12.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

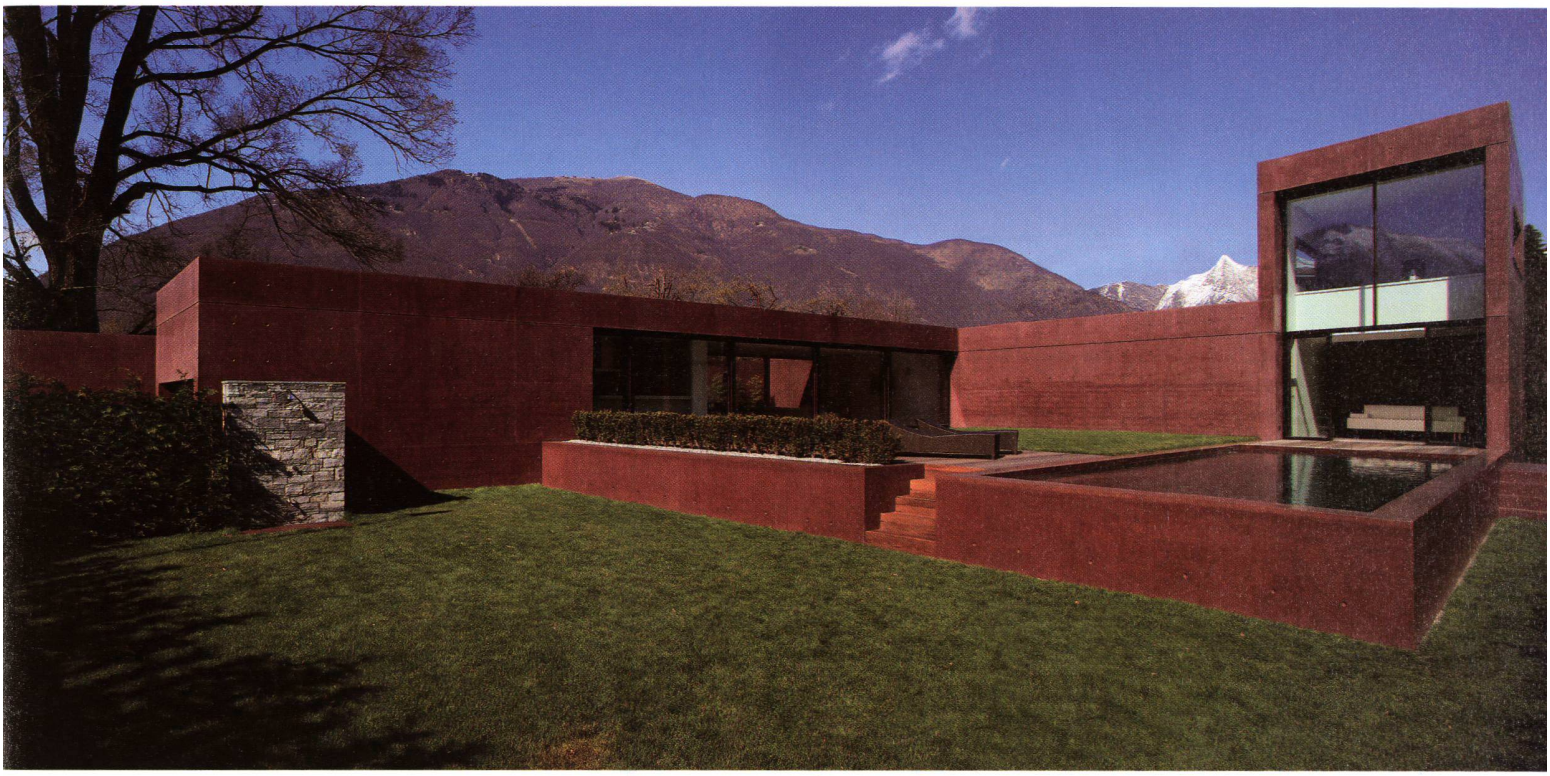
Thomas Radczuweit foto Filippo Simonetti

Casa Rossa ad Ascona

1– La scelta dell'impiego del beton da parte di molti giovani architetti ticinesi di oggi è frutto dell'insegnamento ricevuto nelle università dai maestri della cosiddetta «scuola ticinese» come Snozzi, Campi o Ruchat, i quali a loro volta avevano eletto a modello Le Corbusier, Frank Lloyd Wright, Kahn, Scarpa ecc.
Da queste generazioni sono state tramandate conoscenza e passione per il cemento armato, il cui impiego nell'architettura contemporanea in Ticino ne è la conseguenza.
D'altra parte il beton ha tutt'oggi qualità costruttive insuperate.
Il suo utilizzo permette la massima concentrazione nella progettazione del volume e dell'assunzione della sua forma in spazi animati dalla luce, senza complessi raccordi di dettaglio.
Se moderno in architettura significa ancora essenziale, non c'è materiale di costruzione più indicato del beton per progettare una casa contemporanea minimalista e monolitica. Comunque l'applicazione della ricerca ai materiali, e quindi al calcestruzzo, ha prodotto innovazioni tali da influenzare ed innovare la capacità di progettare dell'architetto.
Il cemento termoisolante ed il beton pigmentato sono solo due esempi delle possibilità costruttive da esplorare in futuro.
Anche la cultura abitativa del territorio ha un peso nella scelta del materiale.
Infatti, l'abitazione in beton è conforme alla tradizione ticinese delle costruzioni in sasso, al contrario delle abitazioni in legno dei paesi nordici.
Inoltre la casa è ancora simbolo di protezione, un bene che deve rappresentare le radici e la stabilità della propria esistenza in contrapposizione alla precarietà della vita moderna. Il beton con la sua solidità e durabilità materializza bene questi bisogni.
Se i cambiamenti sociali della globalizzazione imporranno nuove abitudini di vita e quindi di mentalità, probabilmente muterà anche il linguaggio architettonico delle case in Ticino.

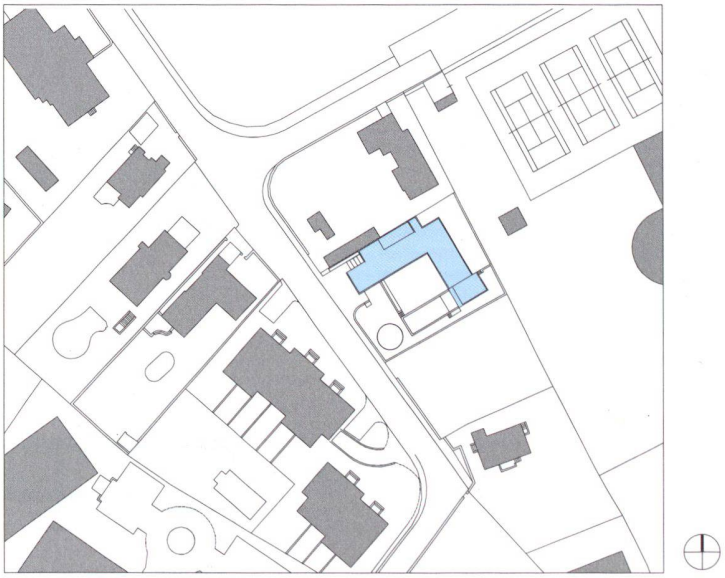
2– Il tema del surriscaldamento del pianeta è di grande attualità e la consapevolezza che gli impianti in grado di sfruttare energie rinnovabili sono da preferire ai sistemi a combustibili fossili, quali l'olio e il gas, è ormai diffusa nella società e quindi anche fra i committenti.
Nella «Casa Rossa» ad Ascona la prossimità al lago ha permesso l'installazione di una termopompa acqua-acqua in grado di captare il calore dalla falda freatica sottostante. Inoltre, l'ampiezza del tetto piano si prestava all'installazione di pannelli solari per riscaldare l'acqua domestica e la piscina. Purtroppo, lo studio di fattibilità da parte dello specialista ha evidenziato l'ineconomicità dell'impianto che si sarebbe ammortizzato in un lasso di tempo troppo lungo, quindi l'idea è stata abbandonata.
I costi di alcuni impianti per sfruttare le energie rinnovabili sono ancora troppo elevati e quello che si raggiunge è piuttosto una soluzione di compromesso rispetto agli ideali eco-costruttivi che si vorrebbero perseguire.

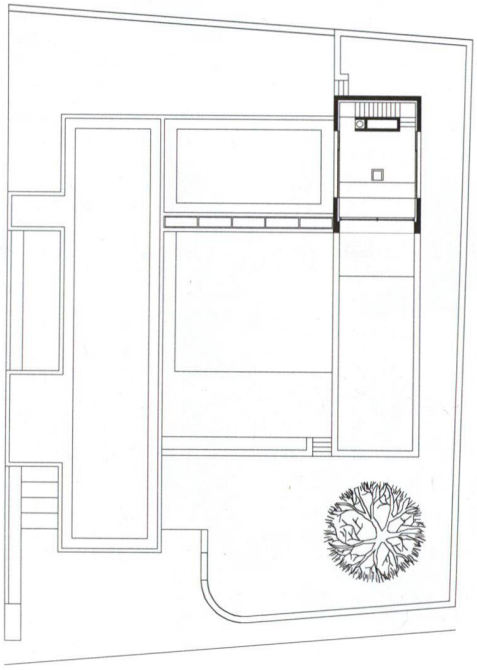
3– Nella «Casa Rossa» si è dovuto rinunciare ad orientare le camere completamente vetrate sul giardino a causa degli elevati costi dei vetri tripli richiesti dal calcolo termico dello specialista.
Come conseguenza, le camere sono state rivolte ad est con finestre di dimensioni assai più ridotte rispetto a quelle volute inizialmente.
Questo esempio dimostra che spesso i progetti devono adeguarsi alle norme del risparmio energetico, modificando sostanzialmente l'idea progettuale che nasce dall'analisi del luogo.
L'augurio è quindi che le innovazioni nel campo dei materiali e degli impianti permettano sempre più soluzioni energetiche non solo efficienti, ma anche economiche e interessanti sotto il profilo estetico.
In mancanza di questo, quello che avviene è un proliferare di regolamenti, norme e prescrizioni che imbrigliano di fatto la libertà di progettare dell'architetto.



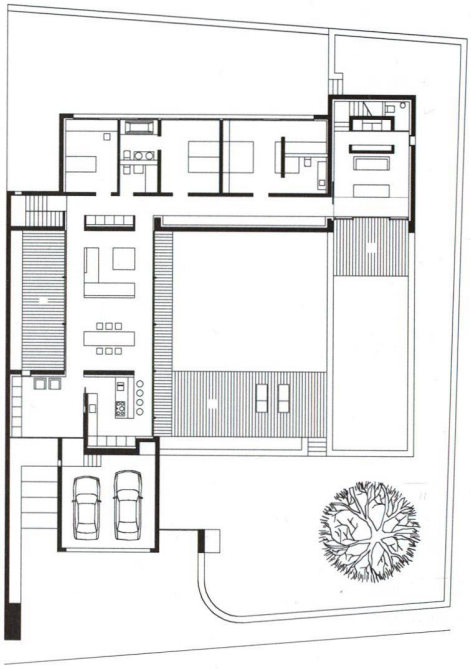
Casa Rossa ad Ascona

Architetto	Thomas Radczuweit; Minusio
Collaboratori	M. Colautti
Ingegnere civile	SM ingegneria; Locarno
Specialisti	Cemento: IMM Di Tommaso
	Impianti: RSV De Carli; Locarno
	Impianto elettrico: Fornera; Losone
	Geologo: Della Torre; Losone
	Fisica della costruzione: Ifec; Rivera
Fotografo	Filippo Simonetti; Brunate
Date	progetto: 2006
	realizzazione: 2007

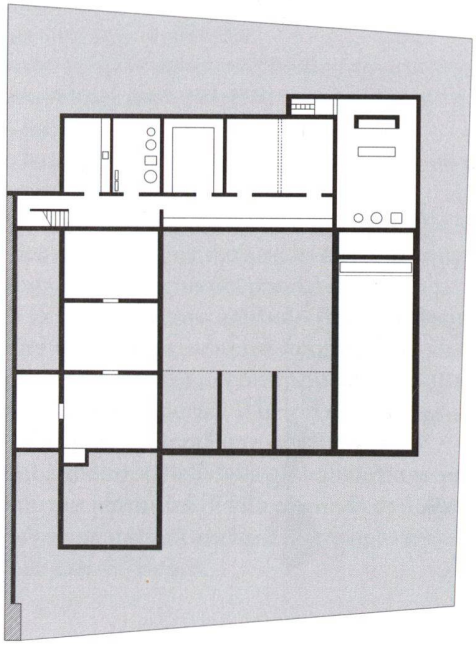




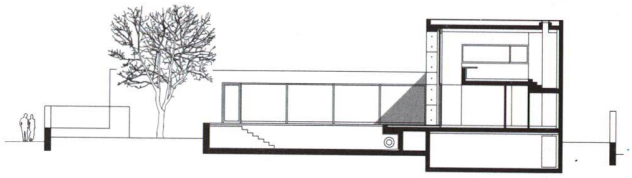
Pianta primo piano

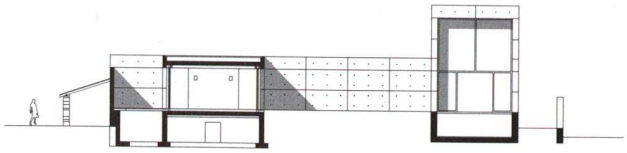


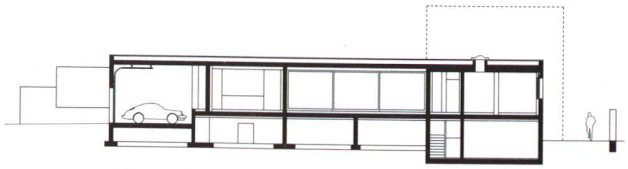
Pianta piano terra



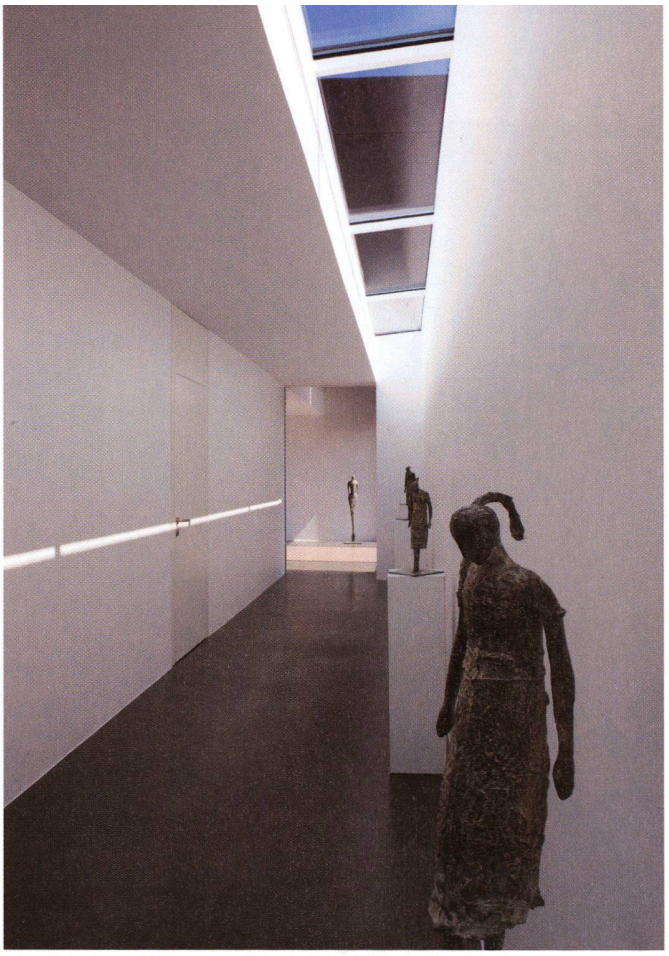
Pianta primo interrato

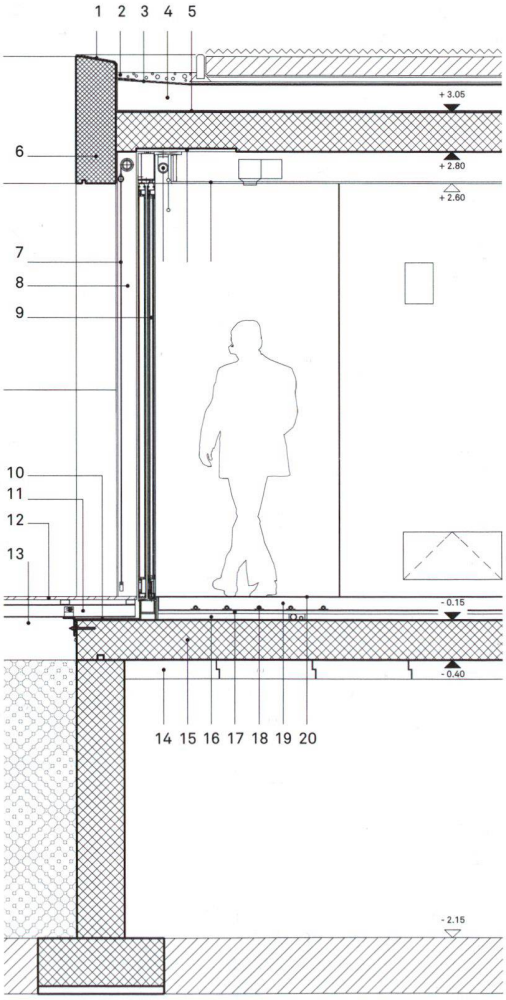






Sezioni





Sezione di dettaglio

1 – Impermeabilizzazione con resina sintetica fluida
2 – Strato di protezione con ghiaia tonda 8 / 15 lavata, 50 mm
3 – Impermeabilizzazione bituminosa in doppio strato
4 – Isolamento termico tipo Foamglas, 160 mm
5 – Spalmatura di lacca bituminosa a freddo
6 – Calcestruzzo impermeabile pigmentato colore rosso
7 – Tenda da sole esterna
8 – Pilastro in ferro RHS, 120 x 80 mm
9 – Serramento scorrevole in alluminio
vetro isolante U = 1.1 W / m2k
10 – Impermeabilizzazione con resina sintetica fluida
11 – Sottostruttura in ferro - IPE 80 + LNP 120
12 – Pavimento in legno - tipo «IPE», 145 x 21 mm
13 – Riempimento con ghiaia evacuazione acqua piovana
tramite infiltrazione
14 – Isolazione termica - tipo Styrofoam IBX, 120 mm
15 – Soletta in calcestruzzo impermeabile, 250 mm
15 – Isolazione termica Styrofoam 600 x 20 mm
16 – Isolazione termica in polistirolo, 40 mm
17 – Isolazione fonica, 20 mm
18 – Riscaldamento a pavimento con serpentine
19 – Betoncino flottante a base cementizia, 85 mm
20 – Pavimento in resina spatolata, 3 mm